

AL VIA INTERVENTI PLURIENNALI, NEGLI ISTITUTI POSSONO ESSERE ATTIVATI TEAM CONTRO LA DISPERSIONE

I progetti dovranno essere realizzati nel corso del biennio,
entro dicembre 2024.

INIZIAMO A SUPERARE I DIVARI

«La sfida comune è quella di riuscire a superare i divari di lungo periodo e a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alto livello di conoscenza che, partendo dalle criticità attuali, possa essere in grado di investire sulle competenze delle studentesse e degli studenti. Gli orientamenti chiave per l'attuazione degli interventi nelle scuole forniscono le prime indicazioni operative, le finalità dell'investimento, le tempistiche e le principali misure attivabili, per iniziare a progettare azioni efficaci, partendo da un'analisi di contesto della scuola e dalle maggiori criticità sulle quali è necessario intervenire, anche attraverso progetti di rete con altre istituzioni scolastiche in modo da creare sinergie territoriali, collaborazioni e scambi».

LA PLATEA COINVOLTA

«Coinvolte in questa prima fase di attuazione del Piano, che mette a disposizione complessivamente 1,5 miliardi di euro, 3.198 scuole secondarie di primo e secondo grado con studentesse e studenti nella fascia 12-18 anni, selezionate sulla base di indicatori relativi alla dispersione e al contesto socio-economico, alle quali le risorse saranno assegnate direttamente. I progetti pluriennali dovranno partire con il prossimo anno scolastico.

«Nell'ambito della loro autonomia le scuole sono chiamate a sviluppare, anche in rete e in raccordo con gli altri soggetti del territorio, una progettualità pluriennale di ampio respiro per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta educativa e per sostenere apprendimenti e attività extracurricolari, anche prevedendo patti educativi territoriali e individuando un team dedicato di docenti e tutor esperti per la prevenzione della dispersione scolastica».

GLI ORIENTAMENTI

Le scuole dovranno predisporre azioni che abbiano una visione articolata in piani pluriennali, con l'obiettivo di costruire reti e rendere più forti i legami col territorio. Dovranno favorire sinergie, collaborazioni sistematiche e continuative e coinvolgere tutta la comunità educante - comprese le famiglie e il Terzo settore - anche tramite patti educativi. Le attività non dovranno essere circoscritte all'offerta curricolare: importante sarà la progettazione di percorsi di apprendimento extracurricolari, in un'ottica di apertura e di potenziamento delle competenze di ragazze e ragazzi. Centrale, nella definizione degli interventi, sarà l'orientamento soprattutto nella transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado. Nei casi di maggiore fragilità, si potranno prevedere percorsi di personalizzazione degli apprendimenti, oltre che attività di tutoraggio e una maggiore didattica laboratoriale. I progetti delle scuole dovranno essere strutturati anche per affrontare in modo preventivo eventuali segnali di disagio e situazioni di rischio.

LE TIPOLOGIE DI AZIONI

I percorsi che le scuole dovranno definire potranno essere organizzati per singoli studenti, nel caso di attività di mentoring, o per gruppi, per il potenziamento delle competenze, per l'orientamento, anche con il coinvolgimento attivo delle famiglie, per la realizzazione di attività laboratoriali extracurricolari (disciplinari o riguardanti cinema, teatro, sport, musica, ad esempio). Dopo una fase di analisi del contesto, i progetti dovranno essere realizzati nel corso del biennio, entro dicembre 2024.

IL TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

All'interno di ciascuna scuola è prevista la costituzione di un team composto da docenti e tutor esperti per sostenere nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono e nella progettazione e nella gestione degli interventi. Gli istituti scolastici avranno a disposizione anche Gruppi di supporto, attivati negli Uffici Scolastici Regionali, le équipes formative territoriali e la "Task force scuole", che assicurerà il supporto tecnico-amministrativo, nonché la raccolta di dati e il monitoraggio delle attività.

Costituzione Team di progetto/lavoro per la prevenzione della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

- **Proposta - Team per la prevenzione della dispersione scolastica**

Docenti		
1. Dirigente Raschellà Annalisa Dirigente Scolastico	6. Prof.ssa Camellini Silva referente Dispersione/rimotivazione	11. Prof.ssa Miggiano Raffaella referente PCTO
2. Prof.ssa Scuderi Maria Vicario del DS - PTOF	7. Prof.ssa Focà Valentina referente Team Digitale	12. Prof.ssa Petrucci Giovanna referente PCTO
3. Prof.ssa Allais Caterina referente Team Digitale	8. Prof.ssa Garrone Samanta referente Inclusione	13. Prof.ssa Tuccillo Emiliana referente Erasmus
4. Prof.ssa Alvarez Doreste Silvia referente Team Cyberbullismo	9. Prof.ssa Mangano Angela Dora referente PCTO	14. Prof.ssa Vitiello Amalia Giovanna Coordinamento Educazione Civica
5. Prof.ssa Aragona Raffaella referente INVALSI	10. Prof. Miele Felice referente Team Digitale	15. Prof.ssa Zuanazzi Monica referente PCTO

COMPITI DEL TEAM

Il Team coadiuva il dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

COMPITI DEL TEAM

In particolare:

- effettua l'analisi di contesto;
- effettua la mappatura dei fabbisogni formativi;
- effettua la co-progettazione degli interventi e individua le azioni per l'attuazione dell'Investimento 1.4;
- inserisce su apposita piattaforma il progetto esecutivo coadiuvato dal personale amministrativo;
- promuove il confronto con gli attori del territorio, tenendo conto dell'analisi di contesto e del rapporto di autovalutazione (RAV);

COMPITI DEL TEAM

Effettua il monitoraggio per misurare:

- a. il grado di avanzamento delle azioni di progetto;**
- b. il raggiungimento del target previsto dal PNRR e il rispetto del cronoprogramma da parte di ciascuna scuola attuatrice;**
- c. il grado di realizzazione degli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione.**

COMPITI DEL TEAM

Interagisce con il Team digitale per la realizzazione del Piano Scuola 4.0

- a. azione “Next Generation Classrooms” (trasformare le aule in ambienti innovativi di apprendimento).**
- b. azione “Next Generation Labs” (realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro, dotandole di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l’apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola e nei seguenti, non esaustivi, ambiti tecnologici).**